

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

ILLUSTRATI I LUSINGHIERI RISULTATI DELLA CAMERA DI COMMERCIO NQUINQUENNIO 2020-2024

RC PER L'ENTE CAMERALE IL SUCCESSO È "SMART"



di SANTO STRATI



L'OPERA DEL REGISTA CALABRESE È NELLA CINQUINA PER LA SEZIONE "CINEMA DEL REALE". IL FILM DOCUMENTARIO RACCONTA LA TRAGEDIA ACCADUTA IL 26 FEBBRAIO 2023 A STECCATO DI CUTRO, DOVE PERSERO LA VITA 91 PERSONE, TRA CUI 25 BAMBINI.



IPSE DIXIT

NICOLA LEONE

Rettore Unical



Ho appreso che alcuni articoli giornalistici mi indicano come possibile candidato alla carica di sindaco alle prossime elezioni comunali di Rende. Ritengo necessario fare chiarezza, anche in considerazione della carica istituzionale che oggi ricopro, così da prevenire polemiche e speculazioni indebite. Anzitutto, sento il dovere di ringraziare tutti coloro che mi hanno invitato a candidarmi per questo incarico, trasversalmente da entrambi gli schieramenti politici, così come i numerosi cittadini che, apprese le indiscrezioni pubblicate sulla stampa, mi

hanno contattato per esprimere vicinanza, sostegno e persino entusiasmo. Sono onorato e lusingato degli inviti che ho ricevuto, tuttavia è opportuno ribadire con assoluta chiarezza che candidarmi a sindaco di Rende non è mai stato nelle mie intenzioni, né ho preso alcuna "pausa di riflessione" come qualcuno ha riportato. Bensì, con il senso di responsabilità e la trasparenza che hanno sempre contraddistinto il mio operato, ho già manifestato la mia indisponibilità alla candidatura, e confermo che non prenderò parte alla competizione elettorale».

FOCUS

ILLUSTRATI I LUSINGHIERI RISULTATI DELL'ENTE CAMERALE
 REGGINO CONSEGUITI NEL QUINQUENNIO 2020-2024

Camera di Commercio Reggio Il successo sta nella parola "Smart"

di **SANTO STRATI**

È racchiuso nell'acronimo "Smart" lo straordinario percorso che la Camera di Commercio di Reggio ha marcato per giungere a un risultato lusinghiero del mandato 2020-2024. *Smart* nell'accezione inglese significa "intelligente", ma nell'acronimo scelto dall'indiscutibilmente eccellente presidente Ninni Tramontana racchiude le parole chiave di questo successo camerale: Sinergia, Missione, Ascolto, Resilienza, Transizione. Là dove la sinergia esprime la capacità di fare rete e coinvolgere tutto il mondo produttivo per costruire un futuro di sviluppo e crescita.

Non sono state sempre scelte facili – ha detto il Presidente Tramontana, illustrando con la Segretaria generale Natina Crea, il soddisfacente bilancio del suo mandato. «Un mandato – ha detto Tramontana – sicuramente

specificamente guardando all'innovazione e alla digitalizzazione delle imprese, senza trascurare l'internazionalizzazione delle stesse: abbiamo spinto tanto sulle filiere produttive, sui nostri giovani e quindi sull'orientamento al lavoro. Questi sono stati diciamo i driver che hanno



«Il ruolo della Camera di commercio - ha detto il Sindaco di Reggio Giuseppe Falcomatà - è stare accanto alle aziende del territorio e lavorare per rilanciare l'attività produttiva nell'area metropolitana, con risultati che evidentemente sono sotto gli occhi di tutti. E che certificano quanto è importante in particolare la sinergia interistituzionale, il dialogo, il confronto, perché nessuno si salva da solo».

te iniziato in salita per la crisi pandemica che un po' tutti ci ricordiamo però, ma che ha visto la Camera protagonista vicino al mondo delle imprese e quindi al territorio. Abbiamo cercato di sostenere le aziende in tutti i modi, puntando su delle linee strategiche che ci siamo dati. E

un po' accompagnato tutto questo nostro mandato». Un enorme lavoro con «più di 7 milioni di euro investiti e tante attività e servizi che rivolgiamo alle imprese, ovviamente di accompagnamento con i Digital



segue dalla pagina precedente

• **STRATI**

promoter e con il piano Export». E a questo proposito vale ricordare che dal 2019 a oggi l'export del territorio della Città metropolitana è cresciuto oltre l'83 per cento «e qui – ha sottolineato Tramontana – ci siamo inseriti esercitando un ruolo di leader e quindi di accompagnamento alla propensione dei nostri imprenditori verso la ricerca di nuovi mercati».

Il Presidente Tramontana ha ricordato la gestione di oltre 200mila pratiche nel corso di questi cinque anni «e quindi un lavoro enorme che sta a significare questo nostro impegno e questa nostra propensione a cercare di dare sempre più stimoli e stare sempre più vicini ai nostri imprenditori, rendere le nostre imprese più competitive affiancarle e proiettarle su altri mercati e quindi se stiamo a fianco alle nostre imprese ai nostri imprenditori vuol dire che crediamo a tutto quello che il nostro territorio può offrire che è veramente tanto».

È un ruolo determinante per lo sviluppo del territorio quello demandato alle Camere di Commercio che non sono più – da tanto tempo - polverosi uffici dover giacevano i “certificati di nascita” delle imprese e dove si presentavano i bilanci: oggi l'innovazione ha richiesto un diverso impulso alla motivazione dell'imprenditoria, per stimolare non solo la crescita di nuove aziende ma favorirne la vocazione innovativa e tecnologicamente avanzata. Gli strumenti ci

sono e i risultati raggiunti dalla Camera di Commercio reggina fanno scuola in tema di digitalizzazione delle aziende e l'utilizzo di tecnologie in grado di migliorare i servizi offerti, incremen-



È un ruolo determinante per lo sviluppo del territorio quello demandato alle Camere di Commercio che non sono più - da tanto tempo - polverosi uffici dover giacevano i “certificati di nascita” delle imprese e dove si presentavano i bilanci: oggi l'innovazione ha richiesto un diverso impulso alla motivazione dell'imprenditoria, per stimolare non solo la crescita di nuove aziende ma favorirne la vocazione innovativa e tecnologicamente avanzata

tare le relazioni con la clientela (*customer relationship*) implementare il valore aggiunto che deriva dall'opportunità di fare rete e di guardare all'export senza più timori e preoccupazioni.

Del resto se da solo il Bergamotto di Reggio Calabria traina con numeri straordinari le cifre dell'export agroalimentare della Regione, non vanno trascurate le grandi prospettive di crescita di tutto il comparto, includendo il vino e l'olio.

Su questo Tramontana ha potuto mostrare i galloni guadagnati sul campo: «Abbiamo cercato di creare sul territorio tutte quelle sinergie utili per af-

frontare poi determinate sfide. L'abbiamo fatto insieme a tutte le categorie professionali e a tutte le associazioni di categoria portando avanti progetti importanti di filiera, progetti iconici come per esempio Bergarè che parla di tutta la filiera bergamotticola, ma anche il progetto legato alla metalmeccanica. Stiamo costruendo insieme ad un leader mondiale come Hitachi tutto un sistema, un indotto. Tante aziende si sono avvicinate e da qui a breve mi auguro diventeranno fornitori anche di Hitachi».

Il mandato è finito, ma non è detto che non possa continuare: nelle prossime settimane il Consiglio della Camera di Commercio già rinnovato per almeno il 40% sarà insediato previo

segue dalla pagina precedente

• STRATI

decreto del Presidente Occhiuto. Tramontana, il cui nome è stato indicato nei mesi passati quale probabile candidato per le elezioni comunali del prossimo anno, in realtà più che alla politica (che continua a essere una sua segreta passione e non ha mai scartato l'idea di fare il sindaco) adesso pensa all'Ente camerale che lo ha visto protagonista di un successo che fa scuola: «mi piacerebbe – ha detto – proseguire e continuare queste sfide in continuità con il solco tracciato, ma questa ovviamente è una decisione che spetta al Consiglio e ai consiglieri designati dalle categorie».

Intanto, si gode i meriti di un successo della scelta di innovazione della Camera di Commercio, ma non trascura di mettere in evidenza il suo ruolo nella promozione di Reggio Capitale della Cultura 2027: «È stata un'esperienza veramente entusiasmante far parte di quel nucleo di persone che hanno rappresentato al Ministero della Cultura qualche settimana fa la nostra città con tutte le sue positività. Sicuramente Reggio – ha detto sorridendo – è tra le favorite, rispetto alle altre città: noi abbiamo veramente tanto da raccontare, e anche una solidità degli investimenti che nel 2027 e oltre andranno a realizzarsi. Quindi secondo me abbiamo tutte le carte in regola per poter ambire a questo risultato. Su questo resto abbastanza fiducioso anche perché l'audizione secondo me è andata bene». ●

IL BILANCIO DEL MANDATO DEL PRESIDENTE DELLA CCIAA TRAMONTANA

Falcomatà, un quinquennio che è l'orgoglio di Reggio

Il sindaco di Reggio Giuseppe Falcomatà ha commentato positivamente i risultati prodotti dalla Camera di commercio durante il mandato del presidente Antonino Tramontana e dei componenti della Giunta e del Consiglio camerale uscenti.

«Il quinquennio 2020-2024 della Camera di commercio di Reggio – ha dichiarato – rappresenta un orgoglio non solo per i vertici dell'ente camerale, ma anche per tutta la nostra città, perché delle conseguenze positive di questo lavoro beneficiano i cittadini, le istituzioni e tutti coloro che vogliono scrivere una pagina declinata al futuro sul nostro territorio».

Il primo cittadino, nel porgere i saluti istituzionali, ha richiamato in particolare la prima delle parole chiave indicate (Sinergia): «Quello che abbiamo visto oggi – ha detto – è sicuramente il frutto di una programmazione ma anche di una condivisione delle scelte. Il ruolo della Camera di commercio – ha aggiunto – è stare accanto alle aziende del territorio e lavorare per rilanciare l'attività produttiva nell'area metropolitana, con risultati che evidentemente sono sotto gli occhi di tutti. E che certificano quanto è importante in particolare la sinergia interistituzionale, il dialogo, il confronto, perché nessuno si salva da solo».

Tra le tante testimonianze dell'impegno profuso sul territorio il sindaco ha citato il rilancio della Stazione sperimentale per le industrie delle essenze e dei derivati dagli agrumi (Ssea) e il progetto di riqualificazione del Foro Boario attraverso un investimento totale di 8 milioni di euro, 2 dei quali relativi alla riqualificazione del Giardino delle essenze insieme all'Università Mediterranea. «Un giardino che opportunamente abbiamo definito del Mediterraneo – ha commentato – perché intorno al Mediterraneo ruota la nostra ricchezza, la nostra storia, ma soprattutto si scrive il nostro futuro».

A proposito Falcomatà ha aggiunto: «È fortissima l'eco della bella immagine di lavoro di squadra che ha dato la nostra città nell'audizione per la fase finale del titolo di Capitale italiana della Cultura 2027. Non dobbiamo perdere quella consapevolezza, quella capacità di lavorare sui problemi ma allo stesso tempo di valorizzare le unicità e le eccellenze del nostro territorio. Voi – ha concluso rivolgendosi ai vertici dell'ente camerale – l'avete fatto stando al fianco delle aziende, ma anche recuperando una narrazione in chiave turistica e culturale delle nostre eccellenze. Il lavoro sul Bergamotto, con l'evento "Bergarè" è ormai diventato un punto di riferimento non soltanto per gli espositori e per le aziende, ma anche nella programmazione culturale e turistica della nostra città». ●

L'OPINIONE
**VINCENZO
MARRA**

«Reggio Capitale della Cultura 2027 opportunità irripetibile»

A distanza di pochi giorni dall'audizione al Ministero della Cultura, del progetto 'Cuore Mediterraneo', con il quale la nostra città si candida a divenire la Capitale della Cultura per il 2027, è forte l'eco che arriva in riva allo Stretto.

È oggettivo pensare, sulla scorta di tutti i dossier proposti, che quello da battere, sia quello di Reggio Calabria. La giuria esaminatrice, affascinata e, per lunghi tratti, conquistata dalle immagini, dagli interventi degli illustri ambasciatori reggini e dalla narrazione di una tradizione millenaria, forgiata da cultura e storia, ha 'tradito' una certa emozione nell'ascoltare la presentazione del nostro sindaco.

Una consegna ai giurati, quella del Sindaco, accompagnata da sviscerato amore e autentica passione, che ha ribadito che la nostra città da secoli si affida alla cultura per la sua crescita eco-

nomica e l'idea che il patrimonio culturale sia la base stessa dello sviluppo, è la cifra di quanto la nostra storia, sia in grado di proiettarci nel futuro.

cora una volta, ha deciso di puntare sulla sua vocazione di bellezza, e di accoglienza, su un mai sbiadito rapporto tra il Mediterraneo e il suo patrimonio



Il risultato positivo di questa candidatura decreterebbe un'iniezione di fiducia e di dinamismo economico, che ci consentirebbe di sostenere le attività culturali e turistiche in grado di attrarre turisti e visitatori che sceglierebbero Reggio come meta di destinazione e non di transito.

Il risultato positivo di questa candidatura decreterebbe un'iniezione di fiducia e di dinamismo economico, che ci consentirebbe di sostenere le attività culturali e turistiche, all'interno di una promozione strutturale del brand 'Capitale italiana della cultura' in grado di attrarre turisti e visitatori che sceglierebbero Reggio come meta di destinazione e non di transito.

Occasione irripetibile dunque, per la nostra città, la quale, an-

paesaggistico, storico e culturale, e soprattutto sulla relazione ininterrotta tra vite, esperienze, arti, tradizioni e memoria.

Una storia che si ripete, non condizionata dal tempo che passa, e che non rinuncia a quell'espressione di contaminazione di culture, motore di evoluzione e sviluppo. Buona fortuna Reggio! ●

[Vincenzo Marra
è presidente del

Consiglio comunale di Reggio]

**ENRICO PARISI
(GIOVANI COLDIRETTI)**

Agricoltura, occorre garantire autonomia del bilancio della Pac

Per sostenere il ricambio generazionale occorrerà, però, garantire l'autonomia del bilancio della Pac, senza la quale ogni obiettivo in tale direzione è destinato a fallire». È quanto ha detto Enrico Parisi, delegato nazionale di Coldiretti Giovani, nel corso dell'incontro a Bruxelles con il Commissario europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale Christophe Hansen, promosso dal Consiglio Europeo dei Giovani Agricoltori (Ceja), e la presenza della delegata italiana Anna Maria Mantovani.

Per Parisi, infatti, «se l'Unione Europea vuole davvero sostenere il ricambio generazionale nelle campagne e porre le basi per una crescita della produzione alimentare occorre che i fondi della Politica agricola comune vadano esclusivamente ai veri agricoltori», ecco perché «in tale ottica – ha aggiunto – è fondamentale avviare un percorso di ridefinizione a livello comunitario del concetto di agricoltore attivo – ha sottolineato Parisi – che risulta oggi troppo generico oltre che distante dal modello italiano, incapace di inquadrare davvero chi lavora e vive davvero di agricoltura».

L'obiettivo di garantire la sovranità alimentare nell'Ue passa dalla capacità di valorizzare



la “voglia di terra” dei giovani europei e, con essa, la modernizzazione del settore. Ne sono un esempio i 52mila imprenditori agricoli under 35 attivi oggi in Italia, in Calabria sono 4800 contraddistinti dalla propensione alla multifunzionalità e all'innovazione affiancando all'agricoltura altre attività come l'agriturismo, la trasformazione, la vendita diretta e le fattorie didattiche ed un grado di istruzione sempre più elevato e professionalizzante.

La crescita dell'export per l'agricoltura nel sud – conferma Coldiretti Calabria – vede i giovani

impegnati in un'agricoltura di qualità che alle nostre latitudini vince la sfida anche sul biologico con il 36,3% della superficie investita a bio.

«Ma è anche urgente – ha ribadito Parisi al Commissario – semplificare la burocrazia che soffoca il settore e investire in innovazione e tecnologia. In tale ottica, è importante il cambio di passo annunciato dalla Commissione dopo le manifestazioni di Coldiretti a Bruxelles su temi importanti che vanno dall'obbligo dell'origine in etichetta alla lotta alle pratiche sleali, fino alle preoccupazioni per il consumo di cibi ultraformati, abbandonando l'impostazione ideologica che aveva contraddistinto il precedente esecutivo».

Risponde alle richieste Coldiretti anche l'annunciata costituzione da parte della Commissione di un Osservatorio per i terreni agricoli, con l'obiettivo di rendere la terra disponibile ai giovani e contrastarne il consumo e la cementificazione. Una storica battaglia di Coldiretti Giovani, protagonista in Italia di numerose iniziative in tale direzione. Ad Hansen è stata evidenziata anche la fondamentale importanza della gestione della risorsa idrica per evitare lo spopolamento delle aree rurali a rischio desertificazione. ●

LA DENUNCIA DELL'UDICON PROVINCIALE DI COSENZA

L'Unione per la Difesa dei Consumatori (Udicon) Provinciale Cosenza ha chiesto all'Asp di Cosenza di correggere le criticità del bando del Fondo Non Autosufficienza. Per l'Udicon, infatti, «le modalità di partecipazione al bando 2024 evidentemente non erano chiare. Non si spiega altrimenti il numero esagerato di esclusioni, destinate a tradursi, a nostro avviso, in ricorsi. Ricontrollare e consentire ai cittadini con disabilità di integrare l'eventuale documentazione mancante».

«Il contenzioso – spiega l'Udicon – nasce a novembre 2024, con la pubblicazione delle graduatorie provvisorie, nelle quali decine di persone, molte delle quali già beneficiarie negli anni precedenti, venivano escluse dal contributo. Un caos ampli-

Asp Cosenza corregga criticità bando Fondo Non Autosufficienza

ficato dalla mancata comunicazione, da parte dell'ente, dei termini per integrare eventuali documenti mancanti entro 60 giorni dalla scadenza del bando. Con l'uscita a gennaio 2025 delle graduatorie definitive sono state confermate le esclusioni, situazione che ha portato già a decine di ricorsi».

«L'Asp di Cosenza sostiene di non poter accogliere i ricorsi perché la documentazione era incompleta – fa sapere l'Udicon – ma è proprio l'ente ad aver ommesso di informare i cittadini sulle modalità di integrazione. Di fatto, ha lasciato centinaia di

persone con disabilità senza accesso ad un contributo prezioso per loro e le loro famiglie».

«Non possiamo tollerare che esistano disabili di serie A e di serie B – dichiara Ferruccio Colamaria – per questo, L'Asp deve assumersi la responsabilità di correggere queste distorsioni, riaprendo il bando e verificando ogni caso con equità. Chiediamo trasparenza e rispetto per chi, già in condizioni di fragilità, non merita ulteriori ostacoli».

«L'Asp agisca subito – conclude Colamaria – prima che il danno diventi irreparabile».

Domani mattina, alle 8.30, nella Sala "Federica Monteleone" del Consiglio regionale, si terrà l'iniziativa sulle competenze e sul ruolo dei leader nelle aziende private e nelle pubbliche amministrazioni.

L'evento è stato organizzato dalla Presidenza del Consiglio regionale e dall'Associazione Professionale di Consulenti di Management.

All'evento, patrocinato dalla Camera di Commercio di Reggio Calabria, parteciperanno esperti e docenti universitari, top manager di aziende private, l'Associazione Italiana Direttori del Personale, l'Associazione Italiana Società di Consulenza per la Ricerca l'Innovazione e lo Sviluppo. Saran-

DOMANI IN
CONSIGLIO REGIONALE

L'incontro "Essere Leader"

no presenti, anche, Filippo Mancuso, presidente del Consiglio regionale e Giovanni Fedele, segretario generale del Consiglio regionale.

Sono previsti due momenti di confronto coordinati da Giuseppina Bruno, consulente di digital marketing ed export, e Angelo Maria Savazzi, presidente OIV del Consiglio regio-

nale, mentre le relazioni saranno illustrate dalla psicologa Vincenza Capone e da Elisabetta Cattini, esperta di sviluppo organizzativo e performance management.

Interverranno inoltre: il presidente Apco Francesco Catanese; il segretario generale del Consiglio regionale Giovanni Fedele; il presidente CCIAA di Reggio Calabria Antonio Tramontana; il segretario generale CCIAA di Reggio Calabria, Natina Crea; il presidente AIDP Calabria, Luigi Severini ed il presidente AISCRIS Giuseppe Rubino.

I lavori saranno conclusi da Rocco Reina, professore ordinario di Organizzazione aziendale dell'Università Magna Graecia di Catanzaro.

NEL CORSO DEL CONSIGLIO GENERALE

Francesco Fortunato è il nuovo segretario generale Fai Cisl Calabria

Francesco Fortunato è il nuovo segretario generale di Fai Cisl Calabria. L'elezione è avvenuta nel corso del Consiglio generale del sindacato. Fortunato succede a Michele Sapia, dimessosi a seguito dell'elezione a Segretario Generale della Ust Cisl di Cosenza.

Nella relazione di saluto, che ha aperto i lavori del Consiglio Generale, il segretario generale uscente Sapia ha tracciato un bilancio sull'attività sindacale svolta durante i quasi 9 anni alla guida della Fai regionale.

«In Calabria – ha detto Sapia – serve una nuova stagione di partecipazione per dare maggiore centralità al valore sociale del lavoro agricolo, forestale e agro-alimentare, al lavoro della bonifica, della pesca e del sistema allevatorio».

«Sarà necessario – ha ribadito – continuare ad investire nel confronto e nella contrattazione per affrontare le prossime sfide con pragmatismo e responsabilità senza cedere al pessimismo e alla demagogia. In questi anni abbiamo sostenuto un'azione sindacale

nell'interesse esclusivo dei lavoratori e delle lavoratrici, incoraggiando il concetto di fare rete, il dialogo e l'ascolto».

Nel presentare l'opuscolo illustrato "Il lavoro forestale di Calabria", realizzato dalla Fai Cisl Calabria

nelle scuole, sui luoghi di lavoro, nelle famiglie».

Intervenuto il Segretario Generale della Ust Cisl Calabria, Giuseppe Lavia che, nell'augurare buon lavoro a Francesco Fortunato, ha dichiarato: «Il sistema agro-am-



in collaborazione con la Federazione nazionale, Azienda Calabria Verde, Arsac, Fondazione Fai Cisl – Studi e Ricerche e l'ausilio di docenti universitari ed esperti della materia, Sapia ha evidenziato come: «Questo nuovo progetto rappresenta un riconoscimento all'importante attività svolta dai lavoratori forestali calabresi, a sostegno dell'importanza della prevenzione e messa in sicurezza del territorio calabrese, da divulgare

bientale-forestale costituisce un fattore decisivo per il futuro del territorio calabrese. Tante aree di eccellenza, cui fanno da contraltare aree grigie, di sfruttamento e caporalato che dobbiamo arginare, per promuovere il lavoro dignitoso».

«Urgente un grande Piano di cura del territorio e di difesa idrogeologica – ha evidenziato –. Serve costru-

Fortunato succede a Michele Sapia, dimessosi a seguito dell'elezione a Segretario Generale della Ust Cisl di Cosenza.

segue dalla pagina precedente • **FORTUNATO**

ire il ricambio generazionale perché la forestazione calabrese non sia un bacino ad esaurimento».

Ha concluso i lavori del Consiglio Generale Onofrio Rota, segretario Generale della Fai Cisl Nazionale. «Ringrazio di cuore l'amico Michele Sapia per il grande lavoro svolto in questi nove anni nella nostra Federazione; un impegno portato avanti con passione e competenza, che di certo proseguirà nel suo nuovo incarico sindacale nella Cisl di Cosenza».

Per Sapia «in Calabria serve una nuova stagione di partecipazione per dare maggiore centralità al valore sociale del lavoro agricolo, forestale e agro-alimentare, al lavoro della bonifica, della pesca e del sistema allevatorio. Sarà necessario continuare ad investire nel confronto e nella contrattazione per affrontare le prossime sfide con pragmatismo e responsabilità senza cedere al pessimismo e alla demagogia».

«Auguro buon lavoro a Francesco Fortunato – ha concluso – che ben conosce la nostra organizzazione e ha il giusto profilo per affrontare le sfide e cogliere le opportunità di questo territorio».

«Il nostro agire sindacale – ha proseguito Rota – deve saper interpretare il momento storico che stiamo vivendo, fatto di complessità e pericoli. Proprio oggi Trump

ha confermato l'introduzione di dazi sulle importazioni da Cina, Canada e Messico e ha anticipato lo stesso trattamento per l'Europa. Se introdotti, oggi i dazi costerebbero complessivamente 1,6 mld al nostro export con ricadute importanti anche sul lavoro».

«Serve, quindi – ha proseguito – cooperazione, trasparenza e buoni trattati commerciali, che auspi-

eletto, ha voluto evidenziare come: «Sarà importante continuare a consolidare la rappresentanza di questa importante Federazione regionale, in sinergia con i territori. Proseguire l'attività sindacale mettendo al centro contrattazione e confronto. Fondamentale promuovere il lavoro agricolo di qualità, l'accoglienza, l'integrazione e la formazione, anche attraverso



chiamo vengano messi in atto e sui quali vigileremo, anche come parti sociali. Così come manifesteremo la nostra posizione sul conflitto in Ucraina, partecipando con convinzione e responsabilità alla manifestazione di sabato 15 marzo perché, come ha dichiarato la nostra Segretaria Generale Daniela Fumarola, l'Europa non sia schiacciata da pericolose democrazie che stanno violando diritti, autodeterminazione, identità dei popoli, e per chiedere una pace giusta e tempestiva».

Il neo Segretario Generale Fortunato, subito dopo essere stato

gli strumenti della bilateralità».

«Serve rilanciare il comparto della pesca – ha continuato – sostenere sistema allevatorio e industria alimentare. Settore forestale necessità di dialogo sociale, programmazione e ricambio generazionale, contrastando, con il lavoro, abbandono delle aree interne e dissesto idrogeologico».

Nel corso del Consiglio Generale sono stati inoltre consegnati gli attestati ai partecipanti del Corso formativo regionale lungo che ha interessato delegati e operatori della Federazione regionale durante tutto l'anno 2024. ●

LA PROPOSTA DELLA CONSIGLIERA ROMANO (FDI)

A Schiavonea un museo del mare per valorizzare la tradizione marinara

Realizzare a Schiavonea (Corigliano Rossano) un Museo del mare per valorizzare storia e identità della tradizione marinara. È la proposta avanzata da Daniela Romano, consigliera di Fdi del Comune di Corigliano Rossano.

Per Romano «il progetto di riqualificazione dell'area del Faro di Capo Trionto è senza dubbio un'opportunità per Corigliano Rossano. La valorizzazione dei luoghi storici e delle bellezze naturali rappresenta una leva strategica per lo sviluppo turistico e la crescita economica del territorio. Tuttavia, una scelta in particolare richiede una riflessione più approfondita: la decisione di collocare proprio presso il Faro il futuro Museo del Mare e delle Attività della Pesca».

Tuttavia, per la consigliera si tratta di una scelta che rischia di mortificare la storica marineria di Schiavonea.

«Non si tratta di una battaglia legata a logiche campanilistiche, ma del riconoscimento della realtà storica, economica e culturale del territorio», ha detto Roma-



no, sottolineando come «la scelta di collocare il Museo del Mare a Schiavonea è una scelta di coerenza storica e culturale».

«Il Quadrato Compagna, con la sua struttura e la sua posizione – ha spiegato – rappresenta la sede ideale per accogliere un'opera di questa importanza, valorizzando il patrimonio marinaro della città e offrendo un'attrazione che potrebbe diventare un punto di riferimento per visitatori e studiosi». Schiavonea, con la sua tradizione millenaria legata alla pesca, ospita la seconda flotta peschereccia d'Italia, superata solo da Mazara del Vallo. Famiglie di pescatori come i Celi, i Curatolo e i Marghella hanno scritto la storia di questa comunità

Schiavonea, con la sua tradizione millenaria legata alla pesca, ospita la seconda flotta peschereccia d'Italia, superata solo da Mazara del Vallo. Famiglie di pescatori come i Celi, i Curatolo e i Marghella hanno scritto la storia di questa comunità con sacrificio e dedizione, pagando anche un tributo di sangue nella tragedia del mare del dicembre 1974. Un museo che intende raccontare la storia e le attività legate alla pesca, continua la Consigliera Romano, non può che trovare la sua sede naturale in questo luogo.

La scelta di collocare proprio presso il Faro il futuro Museo del Mare e delle Attività della Pesca rischia di mortificare la storica marineria di Schiavonea.



segue dalla pagina precedente

• ROMANO

con sacrificio e dedizione, pagando anche un tributo di sangue nella tragedia del mare del dicembre 1974. Un museo che intende raccontare la storia e le attività legate alla pesca, continua la consigliera Romano, non può che trovare la sua sede naturale in questo luogo. Fratelli d'Italia, poi, ha sottolineato che la fusione tra Corigliano e Rossano non deve trasformarsi in una competizione tra territori, ma in un percorso volto a costruire un'identità comune, rispettando le vocazioni naturali delle diverse aree. Le decisioni amministrative devono rispondere a priorità concrete, evitando soluzioni che possano generare divisioni.



«Già in passato – viene ricordato – l'idea di un Museo del Mare a Schiavonea aveva raccolto un ampio consenso tra i cittadini, ma non ha mai trovato concreta attuazione. Oggi, di fronte alla possibilità di rimediare a questa mancanza, si sceglie invece una strada che non tiene conto della storia e delle peculiarità locali».

«L'amministrazione comunale – ha concluso la Romano – ha ancora margine per rivedere questa decisione. Il progetto per il Faro di Capo Trionto può proseguire, ma la parte riguardante il Museo del Mare merita un ripensamento».

La richiesta è chiara: riconoscere Schiavonea come sede naturale del museo, valorizzando un settore strategico per l'economia locale e rafforzando il senso di appartenenza tra le comunità della città unica. Fratelli d'Italia porterà avanti questa battaglia non per difendere un interesse di parte, ma per assicurare una scelta coerente con la storia e la vocazione di un territorio che trova nel mare e nella pesca il suo cuore pulsante. ●

È DEL REGISTA MIMMO CALOPRESTI

Il docufilm “Cutro Calabria Italia” finalista ai Nastri d'Argento 2025

Cutro Calabria Italia, il film documentario diretto da Mimmo Calopresti è tra i finalisti dei Nastri d'Argento 2025 per la sezione Cinema del Reale.

L'opera di Calopresti concorrerà insieme a “Lirica Ucraina” di Francesca Mannocchi, “Nel nome del silenzio-La Chiesa e l'ombra della mafia” di Antonio Bellia, “Prima della fine-Gli ultimi giorni di Enrico Berlinguer” di Samuele Rossi, “Real” di Adele Tulli.

Finanziato dalla Calabria Film Commission e prodotto da Al-

famultimedia, il documentario racconta la tragedia accaduta il 26 febbraio 2023 nel quale un vecchio caicco di legno con 180 migranti a bordo naufragò a Steccato di Cutro, in provincia di Crotone, provocando la morte di 91 persone, tra cui 25 fanciulli.

Il regista ha raccontato e documentato le conseguenze del naufragio e la reazione da parte delle istituzioni di Calabria e dei calabresi che hanno risposto con una forte, fattiva e calorosa mobilitazione. ●



IL CONSIGLIERE RANUCCIO: «È UN ATTO DI FONDAMENTALE IMPORTANZA»

La Città Metropolitana di Reggio Calabria si dota del Piano del Turismo. Il documento, approvato nell'ultima seduta del Consiglio, nasce da una proficua sinergia con la rete di soggetti professionali del settore e che delinea la realtà turistica del territorio metropolitano e le potenzialità di sviluppo.

L'elaborazione è stata redatta dal settore Turismo e Cultura, coordinato dal consigliere delegato Giuseppe Ranuccio. È stato fondamentale per la Città metropolitana, seguendo l'indirizzo del sindaco Giuseppe Falcomatà, dotarsi di un documento nel quale tutti gli elementi fossero messi a sistema, al fine di individuare strategie ed azioni per lo sviluppo del turismo metropolitano.

Con il supporto della società Demoskopika, individuata da apposita procedura, nel corso dell'elaborazione del Piano si sono svolte diverse attività: animazione interna ed esterna che hanno coinvolto gli stakeholder, attraverso focus group con i rappresentanti degli Enti, delle istituzioni, operatori del settore turistico, associazioni, ecc., durante i quali sono emersi i fabbisogni, ma anche le prospettive di crescita sulla base delle esigenze degli operatori.

Nel Piano turistico metropolitano sono contenuti: Analisi di contesto, dove vengono indicate le principali risultanze delle attività di desk analysis

La Metrocity RC si dota del Piano del Turismo

della destinazione, di notorietà e popolarità della destinazione; Analisi dei mercati di riferimento con le rilevazioni dei consumi, tendenze, abitudini e aspettative di italiani e stra-



nieri (turisti potenziali); Coinvolgimento degli stakeholder locali, in cui emergono i risultati del focus group in merito alla visione turistica della Città metropolitana di Reggio Calabria; Visione strategica di sviluppo turistico, con una sezione dedicata all'individuazione di un processo strategico consapevole per lo sviluppo turistico della destinazione.

«Il Piano Turistico Metropolitan 2024-2026 – ha detto il consigliere metropolitano Giuseppe

Ranuccio – è un atto di fondamentale importanza perché, grazie ad un'analisi scientifica fornisce il quadro delle criticità, ma soprattutto delinea le potenzialità del nostro sistema turistico metropolitano. Grazie a tali elementi, infatti, saremo in grado di individuare strategie efficaci per la promozione del turismo metropolitano, in tutti i suoi aspetti».

«Partendo dai punti di forza infatti – ha aggiunto – sarà possibile valorizzare l'identità e le diversità della destinazione turistica territoriale: dal turismo balneare e del benessere a quello culturale, passando per il turismo enogastronomico, naturalistico fino a quello religioso».

«È stato un documento frutto di una progettazione partecipata e condivisa con gli stakeholder – ha proseguito – al fine di individuare e tracciare uno schema realistico relativo ai dati ed alle potenzialità delle nostre realtà turistiche, oltre che le prospettive di crescita».

«Toccherà adesso a noi, quale Città Metropolitana – ha concluso Ranuccio – mettere a frutto quanto delineato nel Piano, pianificando e realizzando iniziative e azioni concrete per incidere e contribuire a sviluppare il nostro Sistema Turismo». ●

DOMANI A CATANZARO

Libera presenta il progetto “Da beni confiscati a beni comuni”

Domani, alle 15.30, a Catanzaro, nella sala riunioni “Casa del Terzo Settore”, Libera Calabria e il Centro Servizio per il Volontariato (CSV) Calabria Centro presentano il progetto “Da Beni confiscati a Beni Comuni. I beni confiscati alle mafie come opportunità di sviluppo culturale, sociale ed economico”.

L'evento è stato organizzato in occasione del 29esimo anniversario dell'approvazione della Legge 109/96, sul riuti-

1996 7 marzo 2025 2026
 verso i 30 anni della legge 109/96

LIBERA CALABRIA **CSV CALABRIA CENTRO**
 CATANZARO - CROTONE - VIGO VALENTIA

Iniziativa di presentazione del progetto
DA BENI CONFISCATI A BENI COMUNI
 I BENI CONFISCATI ALLE MAFIE COME
 OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICO

VENERDÌ 7 MARZO 2025 ORE 15.30
 Sala riunioni della sede del CSV Calabria Centro “Casa del Terzo Settore”
 Viale Vincenzo de Filippis, n. 68 - Catanzaro

www.libera.it f i y

RACCONTIAMO **il bene**

Dalla restituzione alla collettività di un bene confiscato si riparte, ribaltando la logica della criminalità: dove si annidavano illegalità, violenza, omertà, sopraffazione, nascono comunità, bellezza, riscatto morale. Nell'ambito dello stesso incontro verrà, inoltre, presentata la nuova edizione del dossier di Libera “Raccontiamo il bene”, sulle pratiche di riutilizzo sociale e

La finalità di questo percorso è quella di condividere informazioni ed esperienze per creare una giusta consapevolezza: i beni confiscati costituiscono una straordinaria opportunità da cogliere per salvaguardare il bene comune. Dalla restituzione alla collettività di un bene confiscato si riparte, ribaltando la logica della criminalità: dove si annidavano illegalità, violenza, omertà, sopraffazione, nascono comunità, bellezza, riscatto morale.

lizzo sociale dei beni confiscati alle mafie.

Il progetto, realizzato da Libera Calabria, in condivisione e collaborazione con il Coordinamento regionale CSV Calabria, intende promuovere un percorso di formazione sul riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata rivolto agli enti del terzo settore della Calabria.

La finalità di questo percorso è quella di condividere informazioni ed esperienze per creare una giusta consapevolezza: i beni confiscati costituiscono una straordinaria opportunità da cogliere per salvaguardare il bene comune.

pubblico dei beni confiscati, con un focus particolare relativo ai dati sulla nostra regione. Un racconto collettivo capace di dimostrare, una volta di più, che riutilizzare i beni confiscati per finalità pubbliche e sociali non solo ha un valore etico, culturale, politico e simbolico insostituibile, ma anche un importante valore economico, che si traduce in esperienze di imprenditorialità sociale, in contratti di lavoro, in un grande sistema di welfare, soprattutto in un contesto regionale come il nostro caratterizzato da elevati tassi di disoccupazione in particolar modo tra i giovani. ●

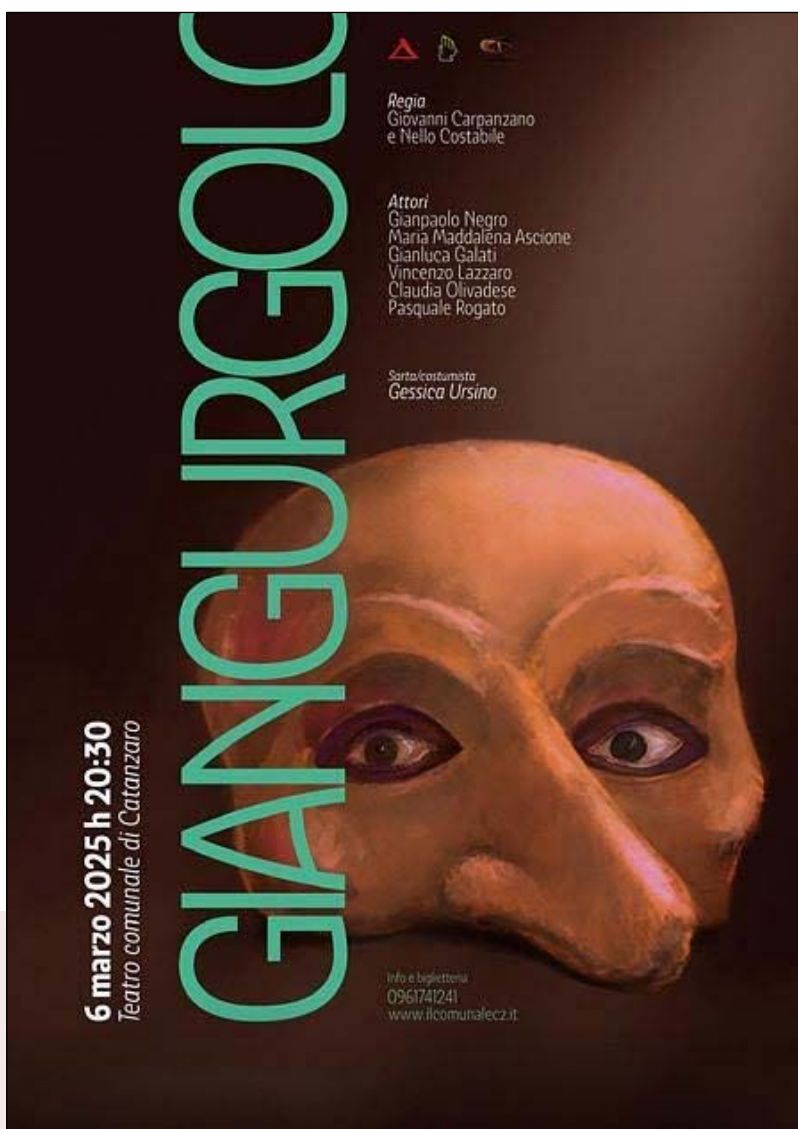
È con Giangurgolo in Commedia, in programma questa sera alle 20.30 al Teatro Comunale di Catanzaro, che debutterà la Compagnia Stabile di Catanzaro “Daratos”. Non solo spettacolo e divertimento puro, quindi, in quella che è una rivisitazione moderna di una delle maschere più amate della Commedia dell’Arte, ma anche voglia di dimostrare che pure in Calabria si può sognare e realizzare i propri sogni con professionalità e serietà.

Lo spettacolo nasce dalla collaborazione di varie “anime” dell’Accademia di Belle Arti di Catanzaro. Sul palco, sotto la magistrale direzione del docente della stessa Accademia, il noto regista Giovanni Carpanzano, e del maestro Nello Costabile, si alterneranno, in veste

Non solo spettacolo e divertimento puro, quindi, in quella che è una rivisitazione moderna di una delle maschere più amate della Commedia dell’Arte, ma anche voglia di dimostrare che pure in Calabria si può sognare e realizzare i propri sogni con professionalità e serietà.

OGGI A CATANZARO

**Lo spettacolo
 Giangurgolo
 in Commedia**



di attori, gli studenti della Scuola di Regia, che indosseranno i costumi nati della creatività di Gessica Ursino della Scuola di Decorazione. Su tutto il “tocco” della Scuola di Scenografia per la realizzazione delle scene

«Si tratta di un evento unico nel suo genere – dichiara Carpanzano

–. La trama, ispirata ai canovacci tradizionali della commedia dell’arte, scritta negli anni ‘70 da Nello Costabile e Anna Ponte, segue le vicende di don Pasquale (Pasquale Rogato), un vecchio avaro; di sua figlia Isabella (Maria Maddalena Ascione), innamorata di

Leandro (Gianluca Galati). Insieme a loro una serie di personaggi pittoreschi: un capitano spaccone Giangurgolo (Gianpaolo Negro); una serva invadente, Franceschina (Claudia Olivadese); un servo furbo, Coviello (Vincenzo Lazzaro)». La storia, infatti, si dipana attraverso una serie di gag, travestimenti, equivoci e situazioni comiche che coinvolgono il pubblico in un turbinio di risate in questa commedia dell’arte riadattata per il pubblico contemporaneo da Carpanzano, regista visionario e sperimentatore, che riesce a mantenere intatta l’essenza della commedia

dell’arte, con la sua vivacità, la sua energia e la sua capacità di coinvolgere il pubblico, pur traghettandola nel XXI secolo. Uno spettacolo per famiglie, capace di parlare al pubblico di ogni età, unendo generazioni diverse nel segno del divertimento intelligente. ●

**OGGI A
REGGIO CALABRIA**

Si presenta il libro “America” di Pellicanò

Questo pomeriggio, a Reggio, alle 18, allo Spazio Open, sarà presentato il libro “America” di Domenico Pellicanò, edito da Città del Sole Edizioni. Conversa con l'autore Vincenzo Malacrinó.

Tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento, l'emigrazione calabrese verso l'America diventa un fenomeno di massa. Negli Stati Uniti soprattutto, guardati come una sorta di paese di Cuccagna; eppure i nostri antenati non avevano mai viaggiato, forse nemmeno pensavano che si potesse viaggiare: mancavano le strade, lontanissimi gli scali ferroviari. Napoli, ex capitale del reame, era difficile da raggiungere. Ai nostri antenati mancava l'idea stessa del viaggio... scrive l'autore Domenico Pellicanò: «Da qualche anno avevo in mente di effettuare



SPAZIO OPEN

**GIOVEDÌ
6 MARZO 2025
ore 18,00**

Presentazione del libro:
AMERICA
di Domenico Pellicanò

Moderata:
Dr. Vincenzo Malacrinó

Sarà presente l'Autore

SPAZIO OPEN

VIA DEI FILIPPINI, 23/25 - REGGIO CALABRIA

Elenchi e schede di cittadini montebellinesi emigrati in USA e registrati nell'archivio di Ellis Island (New York) dal 1891 al 1939

una ricerca per conoscere quanti siano stati i cittadini del nostro Comune che hanno cercato fortuna nelle Americhe, Stati Uniti in particolare. Rimandavo sempre, ma

poi giù a capofitto per cercare documenti, studiare, approfondire, elaborare per giungere ai risultati che troverete in questo volume, a partire dal 1891, anno di primo sbarco negli Stati Uniti d'America di un cittadino del Comune di Montebello Jonico ufficialmente registrato e messo in quarantena sull'isola di Ellis Island».

Sull'isolotto di Ellis Island (l'isola delle lacrime) porta d'accesso nel mito di New York dove tutto è possibile, giungevano a partire dal 1891, un milione di immigrati all'anno.

Nel 2019 Pellicanò ha scritto tre libri sulla storia locale, Fossato Ionico tra storia, leggenda e vita vissuta, Domenico e Fortunata, storia di una emigrazione fossatese di inizio '900 e Jochi 'antichi', giochi della tradizione locale. ●



Città Metropolitana di
Reggio Calabria



Città di
Reggio Calabria

CineTeatro Odeon Reggio Calabria



**6 Marzo ore 09:30
REGGINA dal 1914 ad OGGI:
OLTRE UN SECOLO DI STORIA**



Questa mattina, a Gizzeria Lido, all'Hotel Marechiaro, si terrà la giornata dimostrativa dedicata ai progetti del «programma di accelerazione Tech4You Accelerating growth».

L'evento è stato organizzato dall'Ecosistema per l'innovazione di Tech4You in collaborazione con Entopan Innovation.

L'evento, che costituirà un prezioso momento di confronto e sinergia tra ricercatori e professionisti dell'innovazione e della trasformazione digitale, imprenditori, investitori e istituzioni, sarà un'occasione unica per conoscere i progetti che hanno completato con successo il percorso di accelerazione, con l'obiettivo di trasferire l'innovazione alle imprese calabresi e lucane e renderle maggiormente competitive sui mercati.

Nel corso della giornata di lavori, si analizzeranno i progetti di ricerca che puntano a costruire un'economia a impatto zero, basata su un uso sostenibile e rinnovabile delle risorse naturali, potenziando la bioeconomia e promuovendo la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, al fine di generare un impatto positivo sul tessuto economico e sociale delle due regioni.

Tech4You è un ecosistema che conta 14 soci, tra i quali i tre atenei calabresi, Università della Calabria, Università Magna Graecia, Università Mediterranea, l'Università della Basilicata ed il Consiglio Nazionale delle ricerche.

A GIZZERIA LIDO

Tech4you presenta i progetti del percorso di accelerazione

Tech4You è un ecosistema che conta 14 soci, tra i quali i tre atenei calabresi, Università della Calabria, Università Magna Graecia, Università Mediterranea, l'Uni-

tecnologico e la crescita di imprese e servizi, favorendo la trasformazione ecologica, energetica e tecnologica della Calabria e della Basilicata.



versità della Basilicata ed il Consiglio Nazionale delle ricerche.

Il progetto di Tech4You nasce per rispondere alle sfide della sostenibilità e dello sviluppo tecnologico. Gli obiettivi principali sono quelli di trasformare i risultati della ricerca in applicazioni concrete, promuovendo la creazione di startup, il potenziamento della open innovation, il trasferimento

Attraverso soluzioni innovative, dunque, la ricerca si apre alle aziende e al territorio per il miglioramento della qualità della vita delle comunità, in un'ottica di sostenibilità economica ed ambientale e di impatto sociale sul territorio, partendo dalla consapevolezza della necessità di dover contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici. ●